

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurino, 19 - Tel. 46.351  
PUBBLICITÀ - mm. colonne - Commerciali  
Cinema L. 150 - Dimenticate L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia  
L. 130 - Finanza L. 140 - Legale  
L. 150 - Rivolgimenti (SP) - Via Parlamento, 8

## ultime l'Unità notizie

I risultati del primo anno del piano settennale in URSS

# La produzione industriale sovietica sale dell'11% Forte incremento anche dei consumi popolari

Prodotti 59.900.000 tonnellate di acciaio con un aumento del 9 per cento — Superati gli Stati Uniti nella produzione del latte — Flessione rispetto al 1958 della produzione granaria — Sono stati costruiti 2.300.000 appartamenti

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 22. — Su tre pagine della Pravda oggi sono state pubblicate le cifre sui risultati del Piano settennale, diramate dall'Ufficio centrale di statistica. Si tratta di un elenco di cifre assolute e percentuali che nei settori dell'industria pesante e leggera, nell'agricoltura, nel reddito nazionale danno un quadro d'insieme di ciò che è stato in pratica lo sviluppo economico del Paese nei primi dodici mesi di vita di questo piano settennale, diventato uno degli argomenti essenziali della discussione.



Il compagno Kossighin, presidente del Gosplan

ne politica ed economica mondiale. L'interesse che circondava l'apparizione di queste cifre non è andato deluso, anche se, in diverse occasioni (l'ultima al Soviet Supremo) molte di esse erano state anticipate anche da Kruscev, come dimostrazione che il 1959 è stato un «buon anno», non solo per la distensione internazionale, ma anche per la partenza di quel «razzo a sette stadi» come è chiamato il Piano settennale sovietico.

Considerando le cifre e ragionando su di esse si può osservare innanzitutto che l'inizio di questo grandioso piano di sviluppo economico avviene non solo con sicurezza e nel progresso costante dei ritmi di produzione, ma che (e questa è la novità del Piano settennale) rispetto ai piani quinquennali precedenti esso si accompagna a un contemporaneo aumento del consumo, del risparmio individuale e delle vendite al minuto, molto più rapido che in passato. In una parola, il Piano settennale si presenta, fin dal suo inizio, nella sua caratteristica di tipo di sviluppo poderoso della industria di base e di innalzamento del tenore di vita. Non si insisterà mai abbastanza su questo elemento che caratterizza la situazione odierna della URSS e smentisce tutte le teorie secondo cui i colossali impegni produttivi sovietici sarebbero pagati dal sacrificio del benessere individuale.

Se è vero che così è stato nel passato, all'epoca dei primi piani quinquennali e anche durante il periodo della ricostruzione post-bellica oggi la situazione è capovolta. Le cifre (che del resto non nascondono, come vedremo, i punti ancora deboli, le situazioni stagne e gli errori) dimostrano che insieme all'aumento della produzione dell'acciaio cresce la vendita al minuto, aumenta incredibilmente la costruzione di case e di tutti quei beni (dai micromotori ai pianoforti) la cui produzione è indice della stabilizzazione, su una quota elevata, di un benessere che non tende più soltanto alla soddisfazione dei bisogni elementari o vitali, ma già s'incrina nel «comfort».

Le cifre dell'accrescimento del tenore di vita sono racchiuse in un capitolo dedicato al reddito nazionale e ai consumi. Le cifre di risparmio hanno visto aumentare nel '59 i depositi da 89 a 100 miliardi. L'aumento degli acquisti al minuto è stato dell'8 per cento in una somma totale di 709,8 miliardi di rubli. Un altro sintomo caratteristico di aumento dei beni di consumo e di circolazione della merce è stato l'incremento della vendita a ra-

te. Iniziata il 1. ottobre '59, in soli tre mesi essa ha dato un gettito di 1,4 miliardi di rubli. La relazione aggiunge che essa può essere ancora più estesa perché molte merci, largamente richieste, dai tessuti ai mobili, si sono rivelate ancora insufficienti. Contemporaneamente all'aumento delle vendite sono diminuiti una serie di prezzi: sia nei prodotti industriali che nei prodotti agricoli venduti al mercato libero (cioè al mercato colossiano), che per lo smercio generale della produzione agricola e della concorrenza, ad esso fatta dai magazzini di Stato, è stato costretto ad abbassare i prezzi di circa il 6 per cento.

L'immenso sforzo statale per innalzare tutto il livello della produzione non ha influito minimamente sugli investimenti destinati al benessere quotidiano e allo

innalzamento del tenore di vita. I servizi sociali gratuiti, tipo assistenza medica e scuole, hanno veduto l'investimento di cifre fantastiche nella costruzione di migliaia di nuove cliniche, ospedali e scuole. Il numero dei medici è aumentato di 19 mila; il numero dei diplomati è stato di un milione 400.000 e inoltre nel 1959 l'URSS ha battuto la cifra record nel numero dei nuovi ingegneri, che hanno raggiunto il livello di 100 mila in un anno.

Analizzando il tipo di merci vendute si nota che tutti i consumi essenziali sono largamente aumentati: per esempio la vendita della carne è aumentata del 20 per cento, del latte del 18 per cento, dello zucchero del 10, della verdura dell'8. I mobili (in rapporto naturalmente al fantastico incremento delle case di abitazione che ha visto la co-

struzione in dodici mesi, di 2.300.000 appartamenti) sono stati venduti il 28 per cento in più. E così altri oggetti di uso domestico come i frigoriferi (23 per cento), lavatrici (35 per cento), televisori (21 per cento).

Questo, in poche cifre, che s'integnano nel quadro complessivo immenso di centinaia e centinaia di voci, il panorama di come il primo anno del Piano settennale ha visto insieme all'aumento vertiginoso della produzione pesante un elevamento sensibile del tenore di vita, un imponente aumento della circolazione delle merci.

L'altro elemento estremamente interessante, che chiarisce ancor più le caratteristiche nuove del Piano settennale, è il grande balzo in avanti che la produzione ha realizzato non solo parallelamente alla estensione del consumo, ma

all'inizio di una notevole riduzione delle ore di lavoro impiegate. Alla fine del 1959, informa l'Ufficio statistica, già 13 milioni di lavoratori erano passati all'orario ridotto di 7 o 8 ore. Nel 1960 tutti gli altri (quasi 40 milioni) passeranno allo stesso orario.

Nel campo della produzione in complesso e pro-capite quest'anno, come era stato già annunciato, l'Unione Sovietica ha superato l'America nella produzione del latte e del grasso animale. Il latte ha raggiunto i 62 milioni di tonnellate (contro i 57 americani) e il grasso animale i 4 chilogrammi a testa (contro i 3,9 americani).

Nel complesso, dicono le cifre, il Piano settennale è stato superato in tutti i settori industriali, dove si è registrato un aumento dell'11 per cento. Nel settore agricolo accanto ad un imponente aumento della carne, si è

avuta invece una flessione del raccolto granario (7,6 miliardi di pud rispetto a più di 8 dell'anno scorso) determinata, come del resto era da tempo stato annunciato, dalla cattiva annata agricola dovuta al maltempo e anche ad errori (del tipo di quelli compiuti nel Kasakstan e denunciati dallo stesso Kruscev al Comitato centrale con le note critiche a Beliaev). Malgrado questa battuta di arresto lo sviluppo agricolo sovietico resta imponente, veduto nella sua prospettiva di sviluppo dal 1953 ad oggi: da quando cioè il Comitato centrale risolutamente affrontò la questione ripartendo gli errori di indirizzo politico ed economico nelle campagne.

Dal 1953 ad oggi, per esempio, sono stati messi a coltura 40 milioni di ettari in più. Lo stesso raccolto granario, rispetto al periodo 1954-58 e aumentato di 700 milioni di pud e rispetto al periodo 1949-53 (prima delle modifiche e delle riforme dell'organizzazione agricola) di 2.700.000.000 di pud.

I segni della svolta nelle campagne, come si vede, sono sempre più evidenti.

Nell'industria, malgrado la riduzione delle ore di lavoro, l'aumento della produttività e il progresso tecnico hanno dato innalzamenti di produzione in tutti i settori sia pesanti che leggeri. L'industria pesante ha aumentato del 9 per cento, quella energetica del 9 per cento, quella dei materiali da costruzione del 22 per cento, l'industria leggera e aumentata del 9 per cento, quella alimentare dell'11 per cento.

Ed ecco alcune delle voci essenziali: ghisa 9 per cento, acciaio 59,9 milioni di tonnellate (9 per cento), gas (25 per cento), elettricità (12 per cento), attrezzature chimiche (35 per cento).

Al di sotto della media è invece restata la produzione di automobili (3 per cento in meno) e in genere delle macchine agricole. Tale diminuzione, si dice nel rapporto, è stata determinata dalla ricostruzione di una serie di industrie dove si vanno introducendo macchine più moderne.

MAURIZIO FERRARA

Gli echi alla nuova impresa spaziale sovietica

## Il super-razzo raggiungerà i pianeti dichiarano gli scienziati dell'URSS

La precisione del tiro nell'Oceano: come colpire una mela con un fucile da dieci chilometri — Commento giapponese: aperta la via per Marte e per Venere

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 22. — Immaginatevi di dover colpire con una palla di fucile una mela a dieci chilometri di distanza: e voi la colpite con tale precisione che la palla si fissa nella mela ad alcuni millimetri dal suo centro. Questo paragone, può darsi, grosso modo, una idea della precisione con cui è stato lanciato il razzo sovietico caduto nell'Oceano Pacifico. Così ci ha detto il dottore Perelman, candidato di scienze tecniche, noto per le sue varie pubblicazioni scientifiche. In tal modo, ha continuato Perelman, «la prima prova ha dimostrato l'elevato grado di sicurezza degli strumenti preposti alla guida del razzo e il perfetto funzionamento dei piccoli stadi. E' stato così superato anche un altro gradino sulla via che ci porta verso il lontano mondo del sistema solare».

Alla richiesta del perché fosse stato scelto l'Oceano Pacifico come obiettivo per l'esperimento, Perelman ha così risposto: «La via del cosmo non è mai stata concepita dagli scienziati come una linea retta: non vi è nulla di strano che, dopo aver toccato la superficie lunare, tale via si sia bruscamente rivolta verso la Terra e passi ora attraverso l'Oceano Pacifico: questa è la dialettica dello sviluppo della tecnica. Una tale svolta si è resa necessaria al fine di sperimentare nuovi potenti razzi destinati evidentemente in un futuro non lontano a lanciarsi verso i pianeti».

«Per i loro voli di prova», ha detto poi Perelman, «sono risultati insufficienti anche le immense distese del nostro paese, e perciò si è dovuto indirizzare i razzi nell'Oceano Pacifico. Il primo di questi grandi esperimenti si è svolto felicemente. Il potente razzo, attraversando gli strati dell'atmosfera, ha raggiunto la velocità di oltre ventimila chilometri all'ora ed è caduto con enorme precisione nel luogo fissato».

Particolari interessanti sulle caratteristiche del razzo sono stati forniti dal professor Dobronravov, professore di meccanica teorica alla scuola superiore di ingegneria «Bauman». «Il razzo», ha dichiarato Dobronravov, «riceveva in testa un modello dell'ultimo stadio, che in futuro, terminate le prove preliminari attualmente in corso, sarà lanciato nello spazio cosmico con gli strumenti per le ricerche scientifiche. Il lancio di questo razzo — ha continuato lo scienziato — ha dimostrato l'ottima qualità della sua struttura, la potenza dei motori, la perfezione delle sue attrezzature e del sistema di guida».

«Il razzo lanciato il 20 gennaio — ha proseguito lo scienziato — è più grande rispetto agli altri razzi sovietici lanciati, in precedenti

volate, di oltre ventimila chilometri all'ora ed è caduto con enorme precisione nel luogo fissato».

Particolari interessanti sulle caratteristiche del razzo sono stati forniti dal professor Dobronravov, professore di meccanica teorica alla scuola superiore di ingegneria «Bauman».

«Il razzo», ha dichiarato Dobronravov, «riceveva in testa un modello dell'ultimo stadio, che in futuro, terminate le prove preliminari attualmente in corso, sarà lanciato nello spazio cosmico con gli strumenti per le ricerche scientifiche. Il lancio di questo razzo — ha continuato lo scienziato — ha dimostrato l'ottima qualità della sua struttura, la potenza dei motori, la perfezione delle sue attrezzature e del sistema di guida».

«Il razzo lanciato il 20 gennaio — ha proseguito lo scienziato — è più grande rispetto agli altri razzi sovietici lanciati, in precedenti

volate, di oltre ventimila chilometri all'ora ed è caduto con enorme precisione nel luogo fissato».

Particolari interessanti sulle caratteristiche del razzo sono stati forniti dal professor Dobronravov, professore di meccanica teorica alla scuola superiore di ingegneria «Bauman».

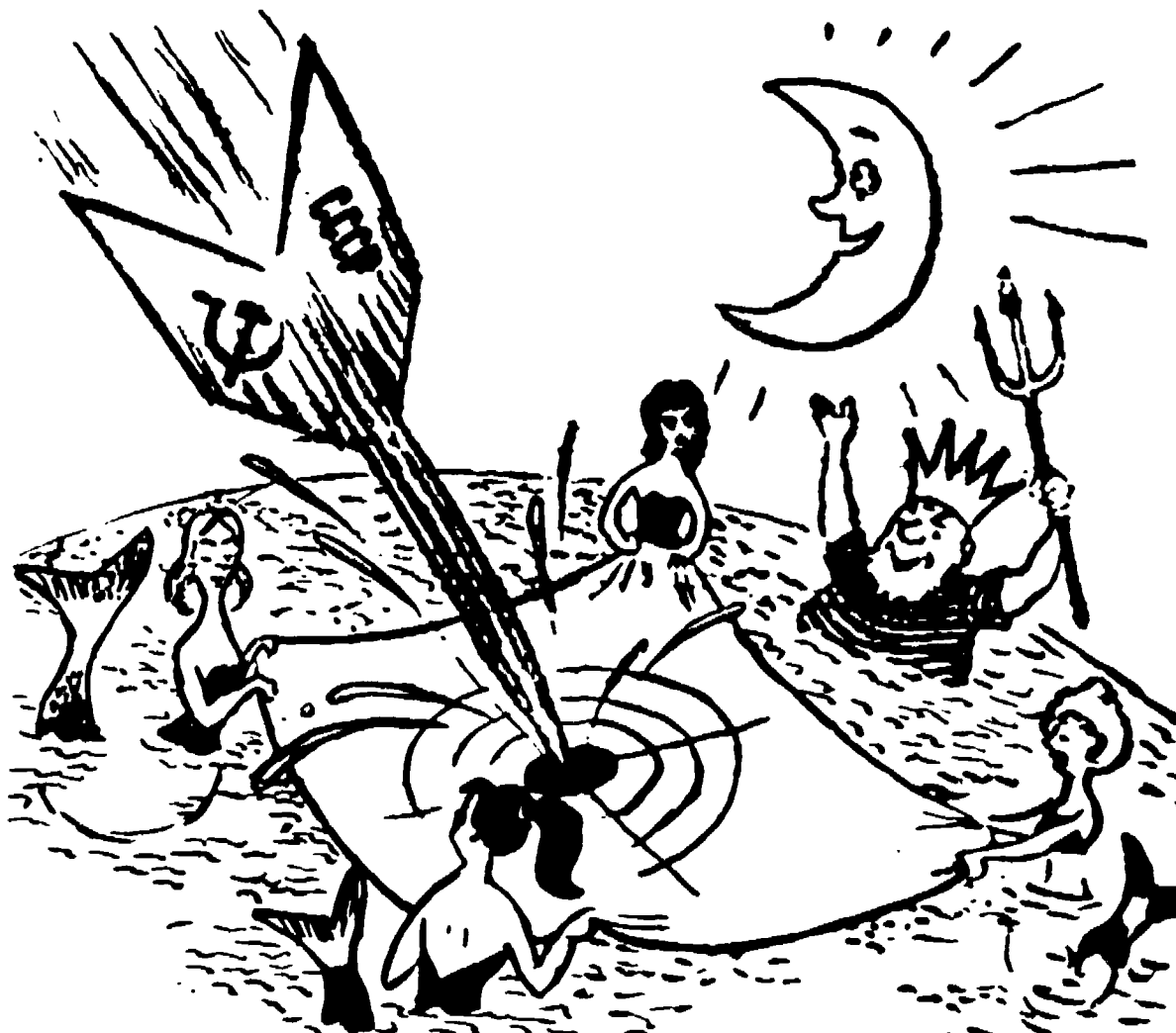
«Il razzo», ha dichiarato Dobronravov, «riceveva in testa un modello dell'ultimo stadio, che in futuro, terminate le prove preliminari attualmente in corso, sarà lanciato nello spazio cosmico con gli strumenti per le ricerche scientifiche. Il lancio di questo razzo — ha continuato lo scienziato — ha dimostrato l'ottima qualità della sua struttura, la potenza dei motori, la perfezione delle sue attrezzature e del sistema di guida».

«Il razzo lanciato il 20 gennaio — ha proseguito lo scienziato — è più grande rispetto agli altri razzi sovietici lanciati, in precedenti

volate, di oltre ventimila chilometri all'ora ed è caduto con enorme precisione nel luogo fissato».

Particolari interessanti sulle caratteristiche del razzo sono stati forniti dal professor Dobronravov, professore di meccanica teorica alla scuola superiore di ingegneria «Bauman».

«Il razzo», ha dichiarato Dobronravov, «riceveva in testa un modello dell'ultimo stadio, che in futuro, terminate le prove preliminari attualmente in corso, sarà lanciato nello spazio cosmico con gli strumenti per le ricerche scientifiche. Il lancio di questo razzo — ha continuato lo scienziato — ha dimostrato l'ottima qualità della sua struttura, la potenza dei motori, la perfezione delle sue attrezzature e del sistema di guida».



MOSCA. — Questa venticella è apparsa sulla «Komsomolskaya Pravda» dopo il successo del razzo lanciato nel Pacifico. Nessuno con canna, tridente e maglietta da marinaio alza le braccia esultando mentre quattro sirene tengono teso un fucile che fa da bersaglio al razzo.

Dobronravov, professore di meccanica teorica alla scuola superiore di ingegneria «Bauman». «Il razzo», ha dichiarato Dobronravov, «riceveva in testa un modello dell'ultimo stadio, che in futuro, terminate le prove preliminari attualmente in corso, sarà lanciato nello spazio cosmico con gli strumenti per le ricerche scientifiche. Il lancio di questo razzo — ha continuato lo scienziato — ha dimostrato l'ottima qualità della sua struttura, la potenza dei motori, la perfezione delle sue attrezzature e del sistema di guida».

«Il razzo lanciato il 20 gennaio — ha proseguito lo scienziato — è più grande rispetto agli altri razzi sovietici lanciati, in precedenti

volate, di oltre ventimila chilometri all'ora ed è caduto con enorme precisione nel luogo fissato».

Particolari interessanti sulle caratteristiche del razzo sono stati forniti dal professor Dobronravov, professore di meccanica teorica alla scuola superiore di ingegneria «Bauman».

«Il razzo», ha dichiarato Dobronravov, «riceveva in testa un modello dell'ultimo stadio, che in futuro, terminate le prove preliminari attualmente in corso, sarà lanciato nello spazio cosmico con gli strumenti per le ricerche scientifiche. Il lancio di questo razzo — ha continuato lo scienziato — ha dimostrato l'ottima qualità della sua struttura, la potenza dei motori, la perfezione delle sue attrezzature e del sistema di guida».

«Il razzo lanciato il 20 gennaio — ha proseguito lo scienziato — è più grande rispetto agli altri razzi sovietici lanciati, in precedenti

volate, di oltre ventimila chilometri all'ora ed è caduto con enorme precisione nel luogo fissato».

Particolari interessanti sulle caratteristiche del razzo sono stati forniti dal professor Dobronravov, professore di meccanica teorica alla scuola superiore di ingegneria «Bauman».

«Il razzo», ha dichiarato Dobronravov, «riceveva in testa un modello dell'ultimo stadio, che in futuro, terminate le prove preliminari attualmente in corso, sarà lanciato nello spazio cosmico con gli strumenti per le ricerche scientifiche. Il lancio di questo razzo — ha continuato lo scienziato — ha dimostrato l'ottima qualità della sua struttura, la potenza dei motori, la perfezione delle sue attrezzature e del sistema di guida».

«Il razzo lanciato il 20 gennaio — ha proseguito lo scienziato — è più grande rispetto agli altri razzi sovietici lanciati, in precedenti

volate, di oltre ventimila chilometri all'ora ed è caduto con enorme precisione nel luogo fissato».

Particolari interessanti sulle caratteristiche del razzo sono stati forniti dal professor Dobronravov, professore di meccanica teorica alla scuola superiore di ingegneria «Bauman».

«Il razzo», ha dichiarato Dobronravov, «riceveva in testa un modello dell'ultimo stadio, che in futuro, terminate le prove preliminari attualmente in corso, sarà lanciato nello spazio cosmico con gli strumenti per le ricerche scientifiche. Il lancio di questo razzo — ha continuato lo scienziato — ha dimostrato l'ottima qualità della sua struttura, la potenza dei motori, la perfezione delle sue attrezzature e del sistema di guida».

Il penultimo stadio, insieme con il modello dell'ultimo, ha ricevuto però una velocità di oltre ventimila chilometri all'ora (pari, cioè, quasi alla prima velocità cosmica: ventinove-mila chilometri orari); ciò significa che l'ultimo stadio del futuro razzo cosmico potrà, grazie ai motori che saranno installati su di esso, raggiungere non solo la seconda velocità cosmica (11,2 chilometri al secondo), ma anche superare questa velocità, che è sufficiente per il volo non solo verso la Luna, ma anche verso i pianeti del sistema solare».

Dopo che saranno stati effettuati lanci preliminari dei più potenti razzi, saranno lanciati satelliti artificiali della Terra di maggior volume e peso e razzi ancora più potenti verso gli altri pianeti, mediante i quali la scienza riceverà nuove preziose informazioni sul cosmo.

La creazione di un satellite della Terra di grande peso potrà servire a risolvere vari importanti problemi, riguardanti le future comunicazioni interplanetarie. Lo stesso si può dire per il lancio di razzi verso i pianeti del sistema solare. In particolare, un satellite pesante potrà essere installato in un sistema che ne diriga l'orientamento.

Infine, su un satellite pesante potrà essere installato un impianto che permetta la discesa del satellite attraverso tutta l'atmosfera fino all'atterraggio sulla superficie terrestre.

GIUSEPPE GARITANO

Il commento giapponese

TOKIO, 22. — Un docente dell'università di Tokio, il prof. Hideo Itokawa, commentando il lancio del super-razzo, ha affermato che i sovietici di-

pongono ora di un razzo capace di raggiungere Marte o Venere. Il fatto che il razzo abbia percorso la sua linea traettoria con una deviazione di soli due chilometri dal bersaglio, ha aggiunto Itokawa, dimostra che i russi sono riusciti a realizzare una eccellente tecnica di controllo per il volo dei missili.

Il professore giapponese ha inoltre sottolineato che, se lo ultimo stadio del razzo non aveva carburante, ma era soltanto un «radio» posticco, come è stato annunciato di Mosca, risulta evidente che i sovietici sono in grado di lanciare razzi su Marte o Venere. «L'unico razzo sovietico ha aperto una nuova pagina nel progresso della scienza spaziale», ha dichiarato Itokawa.

Alcuni casi di vaiolo si sono verificati a Mosca: tutte le misure sono state prese immediatamente per impedire il diffondersi della malattia. In pochi giorni tutta la popolazione è stata vaccinata: negli uffici, nelle aziende, presso le amministrazioni delle case di abitazione, nei circoli e nei club, oltre che nei poliambulatori di quartiere. Essi sono posti di vaccinazione. I casi di infezione si sono verificati in seguito al ritorno dall'India di un artista che vi si era recato con una delegazione, e che, colpito dal male ha contagiato le poche persone con cui era venuto in contatto. Allorché l'allarme è stato dato, tutti

coloro che avevano avuto rapporti a loro volta con queste persone sono stati posti in osservazione, vaccinati tutti gli ambienti da essi frequentati, sottoposti ad una accuratissima disinfezione.

Successivamente si è svolta in 2-3 giorni una grande estesa campagna di vaccinazioni che, come si è detto, ha toccato rapidamente tutti gli strati della popolazione. A coloro che debbono partire si dà un certificato di vaccinazione che permette di muoversi da una città all'altra, mentre per andare all'estero occorre un certificato speciale del medico specialista. L'URSS ha d'altra parte comunicato alla Croce rossa internazionale il

numero dei casi verificatisi, che non superano la decina, e le misure prese. Tutti i passeggeri in partenza per l'estero vengono vaccinati prima di imbarcarsi e le stazioni, grazie alla perfetta organizzazione delle operazioni di profilassi il contagio è da ritenersi pienamente bloccato.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.

Un rappresentante della direzione della miniera ha dichiarato che probabilmente tutti i minatori sono già morti. «Vi sono ottocento tonnellate di roccia e polverina tra le squadre di soccorso e i minatori. Non vedo come potrebbero sopravvivere per tanto tempo», ha detto.

Le squadre di soccorso sono costrette a limitarsi ad usare piccioni perché l'uso degli esplosivi proporzionerebbe altre frane.